

Oggi l'udienza in Cassazione

Ricorso per l'Eternit Bis Afeva manifesta a Roma

Una quindicina di aderenti all'Afeva (Associazione famigliari e vittime amianto, una parte in foto all'arrivo a Roma) stamane, sarà in Cassazione all'udienza in cui si discute il ricorso partito

dalla procura di Torino (pm Colace, oltre al procuratore generale Saluzzo e al sostituto pg Pellicano) contro la decisione del gup Federica Bompieri che, nel procedimento «Eternit Bis» aveva riquaifica-

to il reato contestato a Stephan Schmiheiny da omicidio doloso a colposo aggravato da colpa cosciente. La conseguenza fu il frazionamento del fascicolo in 4 filoni assegnati ad altrettante diverse

magistrature. La procura torinese, invece, ritiene che Schmiheiny, ultimo patron di Eternit Italia, vada giudicato in Corte d'Assise per l'omicidio volontario di 258 vittime d'amianto.



DAL 12/12 A 7,90€ IN PIÙ
LA STAMPA

Che tempo fa

Situazione Correnti occidentali trasportano modeste perturbazioni attive in prevalenza sui rilievi di confine, mentre in pianura rimangono schiarite tra banchi di nebbia o temporanei passaggi nuvolosi.

-1° 3°
Oggi
Grigio per nebbie in sollevamento fino a quote collinari con parziali schiarite nelle ore più calde della giornata.

-1° 5°
Domani
Passaggi nuvolosi con nubi più addensate al mattino e tendenza a schiarite in giornata. Temperature in lieve aumento.

-2° 5°
Venerdì
Velature o temporanei passaggi nuvolosi al mattino, ma ampi rasserenamenti in giornata. Temperature stazionarie.

ALESSANDRIA

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017

E PROVINCIA

Riaperta la ferrovia per Genova, interi paesi vittime dei blackout

Superata l'emergenza gelo restano i danni nelle valli

Migliaia di persone al buio e al freddo assistite dalla Protezione civile

Colpite soprattutto le valli Curo, Borbera, Scrivia, Lemme, l'Alto Ovadese e Acquese, l'emergenza gelo lascia disagi in 33 comuni, con le situazioni più serie ad Albera, Borghetto, Cabella, Cantalupo, Carrega, Dernice, Gavi, Mongiardino, Montacuto, Roccaforte, Rocchetta, Sardi-gliano. Se lunedì erano 20 mila le persone rimaste al buio (in molti casi anche al freddo), ieri il numero è sceso a 4.100. Nel frattempo, sono tornati i treni per Genova. Super lavoro per la Protezione civile.

Servizi ALLE PAGINE 40 E 41

SALUZZO-PLANA



Un tubo rotto Scuola in tilt

Individuato il guasto domani forse si riapre

Valentina Frezzato A PAGINA 41



Lo spettacolo della «galaverna»

Il deposito di ghiaccio che forma aghi e scaglie sui rami degli alberi è tipico di questi mesi invernali
Nella foto sopra, il panorama dei boschi imbiancati dal gelo a Grillano d'Ovada

È della Val Cerrina Una bambina di 4 anni ferita grave nell'incidente

Apprensione in tutta la Val Cerrina per le gravi condizioni di una bimba di 4 anni rimasta coinvolta in un grave incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio dopo le 17 sulla provinciale 111 che dalla Piagera di Gabiano porta verso Verrua Savoia. La bimba è ricoverata con un trauma cranico all'ospedale Regina Margherita di Savoia a Torino: non è in pericolo di vita. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Chivasso, in quanto lo scontro d'auto è avvenuto già nel territorio della provincia di Torino.

La bambina era su una Peugeot 306 condotta dal papà Giuseppe Barberio, 48 anni, appuntato scelto, in servizio dallo scorso mese di luglio alla stazione dei carabinieri di Gabiano. Barberio era andato a prendere la figliuola all'asilo. La Peugeot si è scontrata con una Opel Agila su cui viaggiavano due persone, fra cui un bimbo di 5 anni che si trova ricoverato, non in gravi condizioni, all'ospedale di Vercelli.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti un'équipe del 118 di Torino, carabinieri e vigili del fuoco. La piccola e il papà sono stati trasportati in un primo momento all'ospedale di Chivasso, poi, viste le gravi condizioni, la piccolina è stata trasferita all'ospedale infantile torinese; il padre, ricoverato a Chivasso, è già stato dimesso. [R. SA.]

© BY NC ND ALLIUMI DIRITTI RISERVATI

CALCIO



Grigi, è l'ora della Coppa

Stasera gli ottavi contro l'Albinoleffe

Oggi al Circolo della Stampa di Torino si terrà una cerimonia in onore degli iscritti più anziani all'Ordine dei giornalisti. Fra le donne, la prima è la nostra collega Emma Camagna.

EMMA CAMAGNA

Correva il dicembre 1957 quando mi sono iscritta, con un orgoglio che non so descrivere anche perché dimenticato, all'Ordine dei giorn-

quella categoria professionale che è la più bella del mondo. Basta, però, scordarsi di ansie, tensioni, attese, paura di sbagliare, levatacce di notte per correre là dove qualcuno era morto in un incidente stradale o qualcun altro era stato ucciso - e fosse avvenuto di giorno era meglio -, preoccupazioni per un «buco» (ignorare una notizia ben nota, invece, a un collega concorrente). Quando mi sono iscritta lavoravo già da due anni, ero giovanissima d'accordo, ma se qualcu-



Con il direttore
Il direttore Maurizio Molinari
insieme a Emma Camagna
alla festa del 150° de La Stampa

D'altro canto se giornalista sono diventata è stato perché lui lo era e mi ha imposto a La Stampa e, in subordine a tutti gli altri quotidiani di cui si occupava sia pure marginalmente, per motivi di salute. Dovette allontanarsi dal lavoro per sei mesi e io ero la vittima sacrificale. Doveva essere, credo, un'attività a tempo: sono ancora qui, grazie a chi mi concede fiducia, grazie a una passione mai sopita.

Stamane dovrei essere a Torino per ritirare la pergamena

no l'unica donna a poter «vantare» tanta longevità professionale. In parole povere traguardo di vecchiaia, di chi è senza avvenire, il che è triste.

Ho tanti ricordi, come la strage in carcere del maggio '74 quando ho rischiato di essere uccisa dai rivoltosi che l'attuarono nel tentativo, fallito, di evadere. Ci potrei scrivere - Dio mi guardi - un romanzo con i ricordi, ma oggi preferisco raccontare d'altro come di un alessandrino che ha compiuto 105 anni, è lucido, in buona salute